

Roberto Burioni, Medico

8 h · 23 gennaio 2017

L'Ordine dei Medici di Milano ha convocato il 27 gennaio a rendere conto della sua condotta professionale il dott. Dario Miedico, una vecchia conoscenza per chi, come me, tenta di fornire una corretta informazioni sui vaccini.

Il dott. Dario Miedico, che non mi pare avere un curriculum scientifico tale da attribuirgli particolare autorevolezza su questi temi, è molto attivo con interviste, articoli e purtroppo anche perizie in tribunale nel settore delle vaccinazioni.

In una intervista Dario Miedico ha affermato che "Non vi è alcuna garanzia che i vaccini svolgano effettivamente la loro funzione" ed ha aggiunto che il modo in cui vengono praticate ora le vaccinazioni "può portare a reazioni avverse anche gravi e gravissime, che possono causare danni al sistema immunitario, all'encefalo, al sistema nervoso, tutti con ulteriori possibili complicanze sia cognitive che agli altri organi". Speriamo che l'Ordine dei Medici di Milano gli chieda conto delle basi scientifiche di queste affermazioni, visto che - secondo la letteratura scientifica che io conosco - le cose stanno molto diversamente.

Se la scienza dicesse il contrario, Dario Miedico ha già la spiegazione. Nella stessa intervista dice: "Dobbiamo tener presente che il 90 per cento degli 'scienziati' chiamati a esprimere alti pareri in questo delicatissimo tema, dipendono dalla generosità di Big Pharma, sono consulenti o remunerati per relazioni, convegni, e via di questo passo dalle industrie farmaceutiche". Quindi Miedico ha accusato il 90% dei suoi colleghi di essere corrotto e in malafede e di non perseguire il bene dei pazienti ma il proprio profitto, che è la peggiore cosa che si possa dire di un medico. E come medico mi sento insultato da queste affermazioni.

In tutte le mie conferenze ho sempre affermato che il ruolo dell'Ordine dei Medici è fondamentale nel proteggere la dignità della nostra professione e la sicurezza dei pazienti e infine della società. Un pompiere che dice che gli incendi si spengono con la benzina o un agente della stradale che afferma che da ubriachi si guida meglio devono essere cacciati. Allo stesso modo un medico che dice ad una sua paziente gravida che può tranquillamente fumare, o che spaventa una mamma paventando rischi inesistenti legati alla vaccinazione, non può secondo me essere un medico.

Siamo quindi ad un punto importantissimo e decisivo. L'Ordine dei Medici di Milano si è mostrato coraggioso e ha mantenuto le promesse e per questo merita tutto il nostro plauso. Il Dott. Miedico ha accettato spavalidamente la sfida. Il risultato di questa audizione, e quello che ne seguirà, farà capire a tutti - medici e pazienti - quali sono i doveri di un medico nei confronti dei propri assistiti e della società. Tutti voi pazienti e tutti noi medici sapremo cosa significa finalmente la parola "medico". Questo grazie all'Ordine di Milano.

Mi terrò informato (e vi terrò informati) su questo fatto.

Nel frattempo ho scritto una mail al presidente dell'Ordine dei Medici di Milano, dott. Roberto Carlo Rossi, per complimentarmi per la sua azione e per invitarlo al massimo rigore ed alla massima severità.

Se volete, potete farlo anche voi, l'indirizzo dell'ordine di Milano è

info@omceomi.it

Intervista Dario Miedico

<http://www.lavocedellevoci.it/?p=5829>

La lettera di Miedico è presente nella pagina pubblica Facebook del Comilva.

PS: non sono in grado di rispondere alle centinaia di mail e messaggi che mi inviate per chiedermi consigli (che dovete chiedere al vostro medico) o segnalarmi cretini. Le leggo tutte e ne traggio ispirazione per i futuri post. Grazie per la fiducia e per la comprensione.